GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 1° FEBBRAIO — NUM. 26

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 31 dicembre 1891:

Ad uffiziale:

Bruchi cav. avv. Valentino, deputato provinciale di Siena.

Secchi Pieroni cav. avv. Giacomo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Sassari.

Guillot cav. nob. Giuseppe, id. id.

Flores cav. avv. Pietro Paolo, id. id.

Netti cav. Luigi, sindaco di Santeramo in Colle e consigliere provinciale di Bari.

Bisceglia cav. avv. Michele, membro della Giunta provinciale amministrativa di Bari.

Noseda cav. avv. Francesco, membro della Commissione araldica lombarda.

Betti cav. avv. Cesare, presidente della Deputazione provinciale di Massa.

Capone cav. avv. Vincenzo, consigliere comunale di Salerno.

Frassetti cav. Giuseppe, deputato provinciale di Cosenza.

Grandi cav. Achille, consigliere delegato della regione Tiberina (Roma).

Savino cav. ing. Ferdinando, residente in Napoli.

Ingo cav. prof. Vincenzo, consigliere comunale di Caltagirone (Catania).

Andreoni cav. avv. Ernesto, membro della Giunta provinciale amministrativa di Novara.

Notarbartolo cav. march. Leopoldo, assessore municipale di Palermo.

Nai cav ing. Giuseppe, deputato provinciale di Pavia.

Lipparini cav. avv. Augusto, di Bologna.

Campus cav. Salvatore, sindaco di Pattada (Sassari).

Magatti cav. dott. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Como.

Botta cav. Carlo, sindaco di Cefalù e consigliere provinciale di Palermo.

Raffaelli cav. Carlo, consigliere provinciale di Pesaro.

Borelli cav. avv. Paolo, id. di Porto Maurizio.

Iaconti cav. Carlo Felice, residente in Caltanissetta.

Mariani prof. Cesare, di Roma.

Borchardt cav. Felice, residente a Napoli.

Caramiello cav. prof. Giovanni, di Napoli.

Buonavolontà cav. Roberto, di Salerno.

Ruotolo cav. avv. Antonio, id.

Cugini cav. prof. Alessandro, sindaco di Parma.

Redenti cav. avv. Alberto, assessore comunale e consigliere provinciale di Parma.

Spatz cav. Giuseppe, residente in Milano.

Giannetti cav. Pietro, sindaco di Saronno (Milano).

Giacchi cav. dott. Oscar, direttore del Manicomio di Racconigi (Cuneo).

Melosci cav. avv. Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Bari.

Martucci cav. bar. Luca, già consigliere provinciale di Bari.

Scandurra cav. Francesco Enrico, direttore del Grande Educatorio Witaker di Palermo.

Ciaccio cav. Alessandro, presidente dell'Ospedale e governatore del Monte di pietà di Palermo.

Foderà cav. dott. Rocco, sindaco di Castellammare del Golfo (Trapani).

Trivulzio cav. march. Gian Giacomo, membro della Commissione araldica lombarda.

Palestini cav. avv. Luigi, già consigliere provinciale di Perugia.
Bianchi cav. prof. Leonardo, direttore del Manicomio provinciale di Napoli.
Abbrandi-Valentini cav. Raffaele, di Civitavecchia.
Capanna cav. Vittorio Emanuele, già assessore comunale di Livorno.
Leonesio cav. avv. Mario, già sindaco di Salò (Brescia).
Franzoi cav. notaio Francesco, di Torino.
Vallitutti cav. Pasquale, sindaco di Paola (Cosenza).
Gaetani di Laurenzana conte cav. Luigi, sindaco di Sasso Castalda (Potenza).
Bozzani cav. dott. Pietro, consigliere comunale di Garlasco (Pavia).
Conelli cav. Giuseppe Antonio, sindaco di Novara.
Mastromatteo cav. dott. Antonio, di Vico Garganico (Foggia).
Arrigoni dott. nob. cav. Gio. Battista, sindaco di Vigonza (Padova).
Orlandi cav. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Napoli.
Orlando cav. Angelo, segretario capo della Società di Navigazione Generale Italiana in Napoli.
Izzo cav. dott. Luigi di Napoli.
Aureli cav. avv. Luigi, deputato provinciale di Roma.
Guglielmi cav. avv. Gaetano, id.
Galloni cav. avv Giuseppe, id.
Maggi cav. Giovanni, id.
Brenciaglia cav. Napoleone, id.
Greppi cav. nob. avv. Emanuele, consigliere comunale di Milano, membro della Commissione araldica lombarda.
Ferrario avv. Domenico, assessore municipale di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **751** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dai Consigli provinciali scolastici di Milano, Reggio Emilia, Siracusa e Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Regie scuole normali qui sotto indicate saranno d'ora innanzi denominate come appresso:

Scuola normale superiore femminile 2ª di Milano « *Carlo Tenca* ».

Scuola normale superiore maschile di Reggio Emilia « *Leopoldo Nobili* ».

Scuola normale superiore femminile di Noto « *Matteo Reali* ».

Scuola normale inferiore femminile di Bobbio « *Maria Pellegrini Amoretti* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **752** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Giano Vetusto perchè sia ivi istituito un posto di notaro;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Caserta e del Consiglio notarile di S. Maria Capua Vetere;

Visto l'art. 4° della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900; e la tabella del numero e delle residenze dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto richiesto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' istituito un posto di notaro nel comune di Giano Vetusto distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1891.

UMBERTO.

LUIGI FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **753** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il rggolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 n. 532 che modifica il precitato regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Verona vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalle leggi succitate, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Art. 2.

Restano affrancate dalle servitù militari stesse i tratti di terreno tinteggiati in giallo nel piano medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Palermo, addì 19 novembre 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **754** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. Decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. Decreto 16 agosto 1891 n. 532 che modifica il regolamento sopraindicato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della regione Coronata ad ovest di Genova, vengono determinate entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Palermo, addì 19 novembre 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto: *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **755** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 n. 532, che modifica il regolamento sopraindicato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione di riva sinistra d'Adige in Legnago, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **756** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 n. 532, che modifica il regolamento sopraindicato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Mantova, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Num. **VI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 18 maggio 1891 della Congregazione di carità di Caronno Milanese e 21 giugno successivo del Consiglio comunale, colle quali si promuove il concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale istituito dal fu nobile Antonio Caccia;

Visto il voto favorevole emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Visti gli articoli 54 e 62 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il lascito dotale disposto dal fu nobile Antonio Caccia, con testamento 20 novembre 1885, è concentrato nella Congregazione di carità di Caronno Milanese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **VII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 6 settembre 1891 del Consiglio comunale di Recale, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1892-94 la tassa di famiglia col massimo di lire 20, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 26 novembre successivo, della Giunta Provinciale Amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del Comune di Recale;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Recale di applicare nel triennio 1892-94, la tassa di famiglia col massimo di lire venti (L. 20).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1892.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 3ª);

Ritenuto che in vari comuni dei circondari di Milano, di Monza e di Gallarate è apparsa la cocciniglia del gelso (Diaspis Pentagona);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa nella tornata del dì 8 gennaio 1892;

Decreta:

Art. 1. Ai proprietari dei comuni indicati nell'annesso elenco è fatto obbligo di applicare con ogni diligenza durante l'inverno, e non più tardi del mese di febbraio, ai gelsi ed agli altri vegetali infetti dalla cocciniglia del gelso (Diaspis Pentagona), una delle miscele sotto indicate. È fatta raccomandazione di seguire all'uopo le istruzioni che fanno seguito al presente decreto:

I.

Petrolio nero (densità 0.970, kg. 0.900.
Olio di pesce, kg. 0.200.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0.100.
Acqua, litri 10.000.

II.

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 0.900.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0.450.
Acqua, litri 10,000.

III.

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 1.000.
Olio di pesce, kg. 0.050.
Carbonato di sodio anidro, kg. 0.050.
Acqua, litri 9.000.

Art. 2. I sindaci dei comuni indicati nell'annesso elenco notificheranno ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne cureranno d'ufficio la esecuzione, previa notificazione a mezzo del messo comunale, durante il mese di marzo, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nel tempo o nei modi stabiliti.

È fatto obbligo ai sindaci di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni di cui nel precedente articolo.

Il prefetto di Milano è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, addì 23 gennaio 1892.

Per il Ministro
G. ARCOLEO.

Istruzioni pratiche per combattere la cocciniglia del gelso, diaspis pentagona.

Quando non si voglia estinguere il male distruggendo col fuoco le piante infette dalla *diaspis*, ciò che è sempre consigliato quando l'infezione non è diffusa, od ha colpito piantagioni novelle, il male va combattuto con speciali insetticidi, che, uccidendo gl'insetti, risparmiano la pianta. I rimedi finora riconosciuti efficaci e di uso economico, per combattere la cocciniglia del gelso e che perciò dovranno essere applicati, sono i seguenti:

I.

Miscela risultante da:

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 0.900.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.450.
Acqua, litri 10.000.

II.

Miscela risultante da:

Petrolio nero (densità 0.970), kg. 0.900.
Olio di pesce, kg. 0.200.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.100.
Acqua, litri 10.000.

III.

Miscela risultante da:

Olio pesante di catrame (densità 1.052), kg. 1.000.
Olio di pesce, 0 050, kg. 0.050.
Carbonato di sodio anidro (soda Solway), kg. 0.050.
Acqua, litri 9.000.

Per fare il primo miscuglio occorre sciogliere il *carbonato di sodio* nell'acqua ed aggiungere l'*olio pesante di catrame*, mescolando continuamente il liquido.

Per fare il secondo ed il terzo miscuglio si uniscono, da una parte, l'*olio pesante di catrame* od il *petrolio nero* coll'*olio di pesce*; dall'altra si scioglie il *carbonato di sodio* nell'acqua e poi si mescolano i due prodotti sempre agitandoli. Questi miscugli liquidi si mantengono omogenei per mezzo di ripetute agitazioni, con un agitatore qualunque od adoperando recipienti appositamente costruiti.

I miscugli debbono essere preparati nello stesso giorno in cui si vogliono applicare alle piante, perchè essi, invecchiando anche di pochi giorni, perdono di efficacia. Se si tralasciano le precauzioni necessarie per mantenere omogenei i miscugli, la cura non può raggiungere il suo pieno risultato. L'applicazione dei miscugli alle piante infette (tronchi e rami) si fa per mezzo di pennelli ordinari da imbianchino, in modo da bagnare abbondantemente tutte le parti infette dalla cocciniglia. Non si fa differenza tra l'applicazione fatta piuttosto in principio di inverno che sul finire di esso; ma converrà sempre seguire la cura avanti che i gelsi rientrino in vegetazione, per non danneggiare in modo alcuno le tenere gemme.

Una prima operazione, quando non importi sagrificare la foglia, potrà farsi in qualunque stagione; ma, se si voglia guardare all'economia, converrà dare la preferenza alle cure invernali. Dopo la prima operazione quelle che potranno occorrere d'anno in anno saranno facilitate da un sistema regolare di potatura dei gelsi, o da un sistema di rotazione, col quale taluni gelsi siano amputati un anno più ed altri meno rigorosamente.

La cocciniglia attacca molte altre piante oltre il gelso. È già stata accertata sul *moro paperifero*, sulla *sofra*, sul *lauro ceraso*, sul *salice*, sul *pesco*, sull'*evonimo europeo* o *fusaggine*, (detta dai lombardi, *Cappell de pret*), sui *fagiuoli* e sull'*ortica*.

Alcune di queste piante hanno sì poco valore, da non convenire il trattamento curativo sopra indicato: onde, quando siano infette, converrà senz'altro distruggere i vegetali colpiti dalla cocciniglia.

Elenco dei comuni della provincia di Milano nei quali sono applicabili le disposizioni emanate col ministeriale decreto d'oggi stesso, per combattere la « Diaspis pentagona. »

Circondario di Milano.

Affori, Bruzzano e Dergano — Busnago — Cambiago — Cormanno con Brusuglio — Gessate — Greco Milanese con Pratocentenaro — Mazzo Milanese con Pantanedo — Musocco con Bicocca, Boldinasco, Cascina Triulza, Garegnano, Roserio, Vialba e Villapizzone — Niguarda — Roncello.

Circondario di Monza.

Agrate Brianza con Omate — Albiato — Arcore — Balsamo — Bernareggio — Besana Brianza — Biassono — Briosco — Brugherio — Caponago — Carate Brianza — Cavenago Brianza — Ceriano Laghetto con Solaro e Cogliate — Cinisello — Concorezzo — Correzzana — Desio — Giussano — Lentate sul Seveso con Birago — Lesmo — Lissone — Macherio — Meda — Monza — Muggiò — Nova — Oreno — Paderno Dugnano — Renate — Seregno — Sesto San Giovanni — Sovico — Triuggio — Vedano al Lambro — Veduggio — Velate Milanese — Verano — Villa San Fiorano — Vimercate.

Circondario di Gallarate.

Legnano.

Roma, 23 gennaio 1892.

Visto, per il Ministro
ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 24 dicembre 1891 al 21 gennaio 1892:

Crociani cav. Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° marzo 1892;

Farina cav. Diego, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1892;

Incoronato Pasquale, commesso di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio sul consumo, id. id. id., id. dal 1° aprile 1892;

De Risi Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Pisa a Livorno;

Leoni cav. Claudio, segretario amministrativo di 1ª classe id., id. da Livorno a Pisa;

Bonanni dott. Giuseppe, vice segretario id. di 2ª classe id., id. da Perugia ad Ancona;

Riboldazzi Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 16 gennaio 1892;

Cuoci Enrico, già vice segretario nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, ed attualmente fuori ruolo, è nominato capo commesso di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Tonelli Rufino, Bucciarelli Temistocle, Bugami Gaspare, Canali Tito, Mancini Enrico, Baldacelli Adolfo, Bedoni Felice, Raffaelli Enrico, Gallina Victor, Marzetti Salvatore, Alluvione Alberto, Baldassari Alfredo, Mocavini Leandro, Tedeschi Riccardo e Vannutelli Augusto, commessi reggenti di 2ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Roma, sono promossi all'effettività del posto;

Angeleri Riccardo, geometra catastale di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio al 3 febbraio 1892, dovendo prestare servizio militare come sottotenente di complemento;

Francavilla Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Reggio Calabria a Napoli

Salerno Raffaele, id. id. id. id., è collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° gennaio a tutto marzo 1892;

Micillo Vincenzo, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., id. id., a partire dal 13 dicembre 1891;

Calabrese Gennaro, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., è dichiarato dimissionario per arbitrario abbandono del posto, con effetto dal 1° gennaio 1892;

Alfano Gennaro, id. id. id. id, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di carriera, id. id ;

Pintor-Isola Vincenzo, segretario ammistrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cagliari, id. per motivi di salute, id. id. presso la detta Intendenza, id. dal 9 gennaio 1892;

Remondini Pietro, Varvelli Roberto e Scazza Giuseppe, vice segretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono trasferiti il primo da Siracusa a Pavia, il secondo da Cagliari a Pisa, e l'ultimo da Girgenti a Cremona;

Allegretti Luigi, ricevitore del registro; Alessandrini Amedeo, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane; Pala Riccardo, Porricone dott. Salvatore, Montanari Ugo, aiuti agenti delle imposte dirette; Buonocore de Widmann dott. Ruggiero e Ricci-Gramitto Salvatore, volontari demaniali, sono nominati vice segretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinati a prestar servizio il primo a Salerno, il secondo a Caserta, il terzo a Cagliari, il quarto a Siracusa, il quinto a Mantova, il sesto a Napoli e l'ultimo a Girgenti;

De Martino cav. Eugenio, ispettore demaniale, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1892;

Cardelli cav. Cesare, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1892;

Pigola Giovanni, agente di 2ª classe delle imposte dirette, è dispensato dal servizio con effetto dal 1° settembre 1891 ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che gli può competere a termini di legge.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 23 dicembre 1891:

Albanese Antonia, vedova di Prisco Nicola, lire 258,66.
Veredicis Tommaso, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1782.
Cigliana Francesco, capitano di fanteria, lire 2714.
Pinna Giacinto, conservatore delle ipoteche, lire 8000.
Tranfo Giuseppe, figlio del fu Antonio, lire 441,66.
Gradi Francesco, tenente colonnello di fanteria, lire 3808.
Porzio Michele, delegato di P. S., lire 1847.
Boccanera Achille, maggiore di cavalleria, lire 3520.
Belotti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Brusa Cesare, capitano di fanteria, lire 2581.
Novi Tito, capitano di fanteria, lire 2500.
Pessina Antonio, commissario alle scritture nelle manifatture tabacchi, lire 2051.
Scamarone Giuseppe, tenente colonnello nel corpo contabile militare, lire 4160.
Garbura Diodato, maggiore di fanteria, lire 2863.
Zane Francesco, Giselda e Matilde orfani di Giovanni, lire 150.
Rocco Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Taddei Carlo, colonnello di fanteria, lire 5200.
Pierantoni Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Mazzoli Francesco, tenente nei carabinieri, lire 1800.
Luciani Giuseppe, furier maggiore musicante, lire 550.
De Rossi Maria Carolina, vedova di Chelli Gaetano, lire 926.
Cimmino Carmela, vedova di Zampetti Domenico, lire 182.
Norfine Davide, capitano di fanteria, lire 3182.
Barruti Carlo, furier maggiore nei veterani, lire 672.
Malatesta Antonia e Cesare, orfani di Domenico, lire 114,66.
Beneduce Fortunata, visitatrice nelle manifatture tabacchi, indennità, lire 1320.
Gambardella Emilia, vedova di Capaldo Luigi, lire 2142,33.
Russo Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1198,40.
Barnabò Angelo, maggiore medico, lire 3330.
Giacomelli Tommaso, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Filippini Angelo, lavorante d'artiglieria, lire 309,12.
Bianchi Elisa, Maria Laura ed Aurelia, lire 757,33.
Quigini Puliga Onorato, capitano di fanteria, per anni sette, lire 941.
Montuoro Alberto, tenente di fanteria, per anni cinque, lire 666.
Gagliardi Giulio, capitano contabile, lire 2662.
Fassone Maria, vedova di Vinci Carmelo, lire 309,33.
Fiore Enrico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Serra Carolina, vedova di Bulgarini Filippo, lire 65,22.
Chellini Giuseppe, sotto ispettore nelle ferrovie, lire 2683.
Stefani Chiara, ved. di Finco Giuseppe (gratificazione per una sola volta), lire 194,44.
Giudici M.ª Rosa, ved. di Raimondi Luigi, lire 533,33.
Cristani Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Ferrotti Alberto, sergente nei depositi cavalli stalloni, lire 510.
Caccioppoli Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 628,44.
Quaglia Gaetano, brigadiere di finanza, lire 849,28.
Ravenna Felice, commissario alle scritture nelle dogane, lire 3000.
Salerni Gio. Batta, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2745.
Musella Vincenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Bruno Ottavio, maresciallo nelle guardie di finanza, lire 980.
Cogliolo o Culiolo Salvatore, capo tecnico principale nella R. marina, 3158.
Mazzocchi Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Fantini Vincenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Filizzola Anna Maria, ved. di Di Grazia Domenico, lire 138,66.
Galato Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Montuoro Luisa, ved. di Di Giacomo Alfonso, lire 352.
Casaburi Francesco, tenente medico, lire 1539.
Moschetti Ignazio, ragioniere geometra principale del genio militare, lire 2878.
Sandoni Carlo, impiegato passato al servizio comunale, lire 2400.
A carico dello Stato, lire 735,68.
A carico del comune di Bologna, lire 1664,32.
Grimaldi Paolina, ved. di Fabris Ferdinando, lire 860,33.
Damiani M.ª Letizia, ved. di Sampagna Giuseppe, lire 212.
Scozzafava Domenico Francesco, sotto brigadiere di finanza, lire 596,67.
Davoli Cesare, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Modrone o Modroni Giuseppe, impiegato daziario, lire 3800.
A carico dello Stato, lire 404,35.
A carico del municipio di Milano, lire 3395,65.
Pini Domenico, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2461.
Ghio Pietro Gabriele, macchinista nelle manifatture tabacchi, lire 2073.
Sani Antonio, guardia carceraria, lire 546.
Valcarenghi Margherita ved. di Varetto Luigi, lire 480.
Marcello Ferdinando, tenente nei carabinieri, lire 1857.
Catto Giacomo, capitano di fanteria, lire 2486.
Nobile Salvatore, archivista notarile, lire 1474.
A carico dello Stato, lire 525,37.
A carico dell'Archivio notarile di Palermo, lire 948,63.
Dogliotti Vincenzo, capitano contabile, lire 2335.
Civati Ferdinando, capitano di fanteria, lire 2666.
Bertacchi Giuseppe, maggiore veterinario, lire 2876.
Ambrogio Cesare, capitano contabile, lire 2232.
Ceccarelli Giulio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Ambrosi Ludovico, capitano nei carabinieri, lire 3072.
Finocchiaro Giuseppe, capitano medico, lire 2109.
Giuliani Carolina ved. di Romano Salvatore, lire 180.
Barbieri Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Trovato Silvestro, furier maggiore musicante, lire 550.
Musso Angelo, capitano di fanteria, lire 2332.
Guerini Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Temperi Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Pettinato Natale, furier maggiore del genio, lire 618.
Buono Michele, operaio d'artiglieria, lire 395,50.
Mannini Vittorio, tenente fanteria, lire 2112.
Sardi Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2662.
Tecchio Bartolomeo, capitano di fanteria, lire 2344.
Pezzotti Stefano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bini Cesare, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Gavetti Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Farina Giovanni, caporale maniscalco d'artiglieria, lire 470,40.
Rivojra Luigi, capitano di fanteria, lire 2561.
Palmieri Guglielmo, operaio d'artiglieria, lire 300.
Rosi Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 698.
Moglia Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 508.
Ossola Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 415.
Maiocchi Tirsi Terzo, capitano medico, lire 2924.
Ferrua Gustavo, tenente colonnello di fanteria, lire 3823.

Citran Emilio, orfano di Lorenzo, lire 241,66.
Negri dei Conti di Sanfront Bonifacio, capitano commissario, lire 2184.
Pezzana Augusto, capitano di fanteria, lire 2204.
Capranesi Anna, vedova di Viviani Viviano, lire 624.
Romano Vincenzo, aiutante nel genio civile, lire 1410.
Pittore Carlo, sotto nocchiere di marina, lire 485.
Cesaria Luigi, fuochista nei R. Equipaggi, lire 360.
Ceci Antonio, appuntato di artiglieria, lire 300.
Duci Luigi, ispettore scolastico, lire 2293.
Battaglia Gabriele, vice cancelliere di tribunale, lire 1493.
Campanile Luigi, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 3200.
Sanna Nicolò, ispettore delle guardie di finanza, lire 3022.
Tincolini Emilia, vedova di Del Meglio Guido, lire 675.
Parazzini Luigia, vedova di Mascetti Giuseppe, lire 242,66.
Bariola Pompeo, tenente generale, lire 8000.

Con deliberazioni del 30 dicembre 1891

Fontana Vittorio, delegato di P. S., indennità, lire 2833.
Serra M.ª Anna, vedova di Minghelli Vaini Giovanni, lire 1833,33.
Bordoni Augusto, professore di ragioneria negli istituti tecnici, lire 2006.
Angeli Antonio, ingegnere capo del genio civile, lire 4800.
Chiantini Ida ed Erminia, orfane di Sante, lire 279,33.
Mauri Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Lanza Giacinto, colonnello medico, lire 5600.
Merighi Ferdinando, agente subalterno doganale, lire 976.
Baroni Francesco, commissario alle scritture nelle dogane, lire 3169.
Fabiani Vincenzo, ricevitore del registro, lire 1953.
Metalli Alessandro, direttore capo di divisione nel Ministero poste e telegrafi, lire 5934.
Legora Carlo Giuseppe, assistente nelle ferrovie, lire 979.
A carico dello Stato, lire 209,50.
A carico delle ferrovie Mediterranee, lire 769,50.
Campi Enrico, professore titolare di scuola normale, lire 1797.
Lo Presti Antonio, direttore di Ginnasio, lire 1460.
Palmiero o Palmieri Michele, capo guardia carceraria, lire 834.
Ricca Eugenio, terzo giardiniere nell'orto botanico di Roma, lire 960
Manfredi Canio, sorvegliante forestale, lire 618.
Lyall Mary, ved. di Corona Giuseppe, indennità, lire 3694.
Vegezzi Emilia, ved. di Prina Benedetto, lire 638.
Pagnini Giovanni Battista, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Fiocco Mario, vice cancelliere aggiunto di tribunale, lire 997.
Villani Giorgio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Tallone Giacomo Lorenzo, furier maggiore, lire 700,80.
Masetti Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Franceschini Ercole, furier maggiore, lire 600.
Di Clemente Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bonacina Taddeo, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Sala Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Anastasio Enrico, cassiere doganale, lire 2240.
Maxia-Serra Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, lire 4800.
Sacchi Nicola, operaio d'artiglieria, lire 436.
D'Ambrosio Salvatore, colonnello commissario, lire 6160.
Celada Martino, tenente nei carabinieri, lire 1772.
Cicconi Beniamino, capitano veterinario, lire 2397.
Ceretta Girolamo, guardia carceraria, indennità, lire 1750.
Vacchetta Carlo, aiutante del Genio civile, lire 2293.
Zerbetti Gaetano, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 3002.
Duci Francesco, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 5600.
Carobene Clementina, vedova di De Ruzza Luigi, lire 316.
Converti Pasquale, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Dente Enrichetta, vedova di Paciello Vincenzo, lire 562,33.
Piccioli Michele, tenente d'artiglieria, lire 1759.
Paterna Nunzia, vedova di Sansone Bernardo, lire 150.
Corradi Giuseppe, servente nelle università, indennità, lire 792.
Valeri Ascanio, vice direttore nell'Amministrazione provinciale, lire 1933.
Caio Teresa Elisa, vedova di Mangili Enrico, indennità, lire 2333.
Crescitelli Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1653.
Ippoliti Virginio, ricevitore doganale, lire 3200.
Vernata Vincenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Raffino Giuseppe, direttore e professore di scuola normale, lire 3237.
Isacchi Zelindo o Azzelindo, guardia di città, lire 572.
Cirillo Rosario, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1760.
Saffaro Angelo, usciere nell'Amministrazione del lotto, indennità, lire 1416.
Ronsisvalle Giuseppe, consigliere nell'Amministrazione provinciale lire 2500.
Zago Giulio, tenente di fanteria, lire 1333.
Massazza Pietro, ispettore delle guardie di finanza, lire 2800.
Petrucci Gaetano, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1408.
Parodi Carlotta, vedova di Barberis Alessandro, lire 673.
Lodovighetti Salustio, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2688.
Torassa Antonio, operaio d'artiglieria, lire 545,50.
Ceccotti Giuseppe, capitano di cavalleria, lire 2109.
Alassa Bartolomeo, lavorante d'artiglieria, lire 475.
Marini Ermenegildo, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Tansini Ambrogio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Caretto Michele, guardia di finanza, lire 800.
Turco M. Assunta, vedova di Della Guardia Carmine, indennità, lire 1650.
Bruna Antonio, geometra principale nel personale tecnico di finanza, lire 1290.
Dansi Alessandro, professore reggente di scuola tecnica, lire 1290.
Bruna Sebastiano, tenente nei carabinieri, lire 1815.
Colombo Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Sironi Enrico, maggiore generale, lire 7200.
Lavista Giuseppe, colonnello di cavalleria, lire 4533.
Burzio Pietro, contabile nelle ferrovie, lire 2200.
A carico dello Stato, lire 481,85.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1718,15.
Perelli Giuseppe, guardia nelle ferrovie, lire 887.
A carico dello Stato, lire 236,34.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 650,66.
Scalabrin Cecilia, vedova di Tallin o Talin Gaspare, lire 480.
Giusti Amalia, vedova di Ricci Leopoldo, lire 548,33.
Zino Anna, vedova di Tarzo Angelo, lire 187,50.
Bellini Giuseppe, professore di scuola tecnica, lire 1657.
Peyla Costantino, cancelliere di pretura, lire 1422.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 4

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 30 di gennaio 1892

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Cuneo, Centallo e Rodello.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Mondovì e Fossano.
Vaiuolo: 11 bovini, a Centallo.

Novara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Casalino e Villarboit.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Mirabella, Masio e Agliano.

Torino — Carbonchio: 2 letali a Cavour e S. Giorio.
Febbre aftosa 12 a Carignano.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 57 bovini in 2 stalle a Pieve Albignola e Turago.
Milano — Id.: 425 in 20 stalle, di 10 comuni.
Bergamo — Id.. 58 a Cortenova.
Cremona — Id.: 323 in 33 stalle di 6 comuni.
Mantova — Id.: 6 a Rivarolo e Gazzuolo.
Carbonchio: 1 suino, morto, a S. Giorgio.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Farra di Soligo.
Udine— Id.: 1 bovino, morto a Castions.

Regione V. — Emilia.

Reggio — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Rubiera.
Modena — Id.: 1 bovino, morto, a Modena.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Medolla.
Ferrara — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Ferrara.
Bologna — Id.: 1 letale a Monzuno.
Febbre aftosa: 85 bovini a Bologna, Imola e Calderara.
Ravenna — Id.: 16 a S. Agata.
Forlì — Carbonchio: 1 letale a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Febbre aftosa: 5 ad Ostia.
Perugia — Carbonchio, sintomatico: 1 bovino, morto, a Rieti.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Febbre aftosa: 2 bovini, a S. Gimignano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 1 a Capranica.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Sorrento.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA-MARE

Elenco degli individui deceduti durante il 4° trimestre dell'anno 1891 nel Distretto consolare di Nizza-Mare.

Deceduti in Nizza Marittima.

1. Ceva Spirito Francesco, d'anni 68, di professione domestico, nato a Limone Piemonte, morto il 30 settembre a Route de Levens 14.
2. Bertero Francesca moglie Inaudo, d'anni 34, di professione donna di casa, nata in Saluzzo, morta il 2 ottobre nell'Ospedale civile.
3. Mò Ada, di mesi 33, nata a Savona, morta il 2 ottobre a Rouelle St. Françols.
4. Castigliani Paolo, d'anni 28, nato a Limone Piemonte, morto il 3 ottobre a Rouelle St. André 3.
5. Lamberti Bianca, moglie Garibaldi, d'anni 36, di professione donna di casa, nata ad Albenga, morta il 3 ottobre a Rue Victor 17.
6. Berardi Michele, marito a Chiotti, d'anni 65, di professione giornaliere, nato a Cherasco, morto il 3 ottobre a Rue Carret 1.
7. Dalmasso Maddalena, ved. Giordana, d'anni 36, di professione sarta, nata a Limone Piemonte, morta l'8 ottobre a Rue Palrolière 29.
8. Capaccioni Ubaldo, d'anni 1, nato a Città di Castello, morto l'8 ottobre nel Quartier St. Philip m. Martini.
9. Rossi Emilia, d'anni 2, nata a Savona, morta l'11 ottobre nel Quartier St. Etienne m. Camous.
10. Venturino Giovanni, ved. Salva, d'anni 65, di professione giornaliere, nato a Colle Ligure, morto l'11 ottobre nella Place d'Anny 7.
11. Vallobra Michele, d'anni 81, di professione negoziante, nato a Cuneo, morto il 13 ottobre a Rue Victor 48.
12. Nano Maria, ved. Ughetto, d'anni 64, di professione donna di casa, nata a Pomasso, morta il 13 ottobre nell'Ospizio civile.
13. Torto Bernardo, vedovo Caliero, d'anni 80, di professione muratore, nato a Trinità, morto il 10 ottobre nell'Ospizio Pauliani.
14. Roland Giovanna, ved. Cucotto, d'anni 74, nata a Torino, morta il 16 ottobre a Rue de la République 1.
15. Depretis Giuseppe, marito Roatta, d'anni 45, di professione calzolaio, nato a Barge, morto il 17 ottobre nell'Ospedale civile.
16. Lanteri Francesco, d'anni 41, possidente, nato ad Albenga, morto il 17 ottobre a Rue Emmanuel Philibert 41.
17. Zabena Luisa, moglie Garello, d'anni 26, di professione giornaliera, nata a Savigliano, morta il 21 ottobre nel Quartier St. Romain.
18. Rinaldi Giovanni, d'anni 45, di professione caffettiere, nato a Castelletto Monforte, morto il 21 ottobre, nel Quartier St. Barthelemy.
19. Mariani Vincenzo, marito Biaggetti, d'anni 61, di professione direttore Circo cavalli, nato a Livorno, morto il 25 ottobre a Rue Alberto 16.
20. Pellegrino Bartolomeo, d'anni 41, nato a Peveragno, morto il 26 ottobre.
21. Rocchetti Giovanni, marito a Antini, d'anni 31, di professione cuoco, nato a Viù, morto il 27 ottobre a Rouelle des Près 11.
22. Rocci Anna, ved. Boassa, d'anni 54, di professione donna di casa, nata a Casal Monferrato, morta il 29 ottobre a Rue Barlerio 30.
23. Baralis Maria, moglie a Gennari, d'anni 58, possidente, nata a Tenda, morta il 30 ottobre a Rue Victor 23.
24. Lo Tufo Bernardino, marito Livriero, d'anni 31, di professione sediaiuolo, nato a Morano Cosenza, morto il 31 ottobre nella Place St. Claire 2.
25. Rambaldi Gio. Battista, d'anni 20, studente, nato a Prelà, morto il 1° novembre a Rue de Lycée 15.
26. Castellengo Alessandro, vedovo Sarda, d'anni 61, di professione giornaliere, nato ad Alba, morto il 1° novembre nell'Ospedale civile.
27. Massimino Maria, d'anni 19, di professione domestica, nata a Genola, morta il 4 novembre a Rue Victor 32.
28. Isoardo Gio Battista, d'anni 88, di professione carrettiere, nato a Cuneo, morto il 5 novembre a Route de Lovens 14.
29. Degioannini Giuseppe, vedovo di Viella, d'anni 62, di professione fabbricante carri, nato a Ceva, morto il 6 novembre nell'Ospedale civile.
30. Vera Giuseppe, d'anni 28, di professione giornaliere, nato a S. Pietro Monterosso, morto l'8 novembre nell'Ospepale civile.
31. Palombi Angela, ved. Saliola, d'anni 61, nata a Roma, morta il 9 novembre nel Boulevard Pont-Vieux 2.
32. Falco Maria, moglie a Cristillin, d'anni 22, di professione donna di casa, nata a Cavour, morta il 10 novembre nell'Ospedale civile.
33. Carpena Assunta, ved. Massa, d'anni 80, nata alla Spezia, morta il 10 novembre a Rue Abbaye 5.
34. Mò Amelia Maria, di mesi 11, nata a Genova, morta il 10 novembre a Rouelle St. François 5.
35. Bergia Antonio, d'anni 15, di professione scopatore, nato a Sampeyre, morto il 15 novembre a Rue Arson, m. Raynard.
36. Brescialla Giovanni, vedovo di Cosmella, d'anni 52, di professione caffettiere, nato a Montelupo Albese, morto il 15 novembre nella Place Garibaldi 14.

37. Listozzi Carlo, vedovo di Peglion, d'anni 44, di professione sarto, nato a Spilimbergo, morto il 16 novembre nell'Ospedale civile.
38. Bianco Anna, d'anni 35, di professione giornaliere, nato a Droncro, morto il 16 novembre nell'Ospedale civile.
39. Costanzo Rosalia, d'anni 22, nata a Torino, morta il 16 novembre nell'Ospedale civile.
40. Schiavon Augusta, moglie a Servello, d'anni 35, di professione lattaia, nata a Treviso, morta il 17 novembre nell'Ospedale civile.
41. Liprandi Giacinto, vedovo di Lombardi, d'anni 67, di professione domestico, nato a Revello, morto il 17 novembre a Rouelle Rey 6.
42. Pazzai Laura, d'anni 5 1{2, nata a Città di Castello, morta il 17 novembre nell'Ospedale civile.
43. Bocchino Luisa, moglie di Semeria, d'anni 74, di professione cuoca, nata a Canelli, morta il 18 novembre a Rue Gioffredo 22.
44 Vial Giuseppe, vedovo di Toesca, d'anni 74, di professione bottaio, nato a Ventimiglia, morto il 18 novembre a Rue Paillon 28.
45. Grassi Anna, vedova in seconde nozze di Mazzoleni, d'anni 82, possidente, nata a Venezia, morta il 22 novembre nel Quartier St. Philippe.
46. Bocca Michele, vedovo di Bricalla, d'anni 73, di professione giornaliere, nato a Farigliano, morto il 22 novembre nell'Ospedale civile.
47. Bernardi Caterina, d'anni 4, nata a Roccabruna, morta il 22 novembre a Rue Arson m. Ricci.
48. Biancheri Maddalena, ved. Rey, d'anni 70, nata a Ventimiglia morta il 24 novembre a Rue Ospedale della Croce.
49. Molinari Margherita, ved. in seconde nozze di Blessio, d'anni 76, di professione rivenditrice, nata ad Airole, morta il 24 a Rue Droite, 30.
50. Valla Martino, marito a Ariant, d'anni 74, nato di professione noleggiatore di vetture, nato a Gastino, morto il 24 novembre a Rue St. Francois de Paul 2.
51. Baravetto Caterina, ved. Carasso, d'anni 41, professione donna di casa, nata a Frabosa Soprana, morta il 25 novembre a Rue de France 132.
52. Fenocchio Enrico, d'anni 28, di professione garzone d'albergo nato ad Alessandria, morto il 26 novembre ad Avenue Beaulieu 25.
53. Mensio Matilde, ved. Franco, d'anni 77, di professione donna di casa, nata a Montechiaro d'Asti, morta il 26 novembre nell'Ospedale civile.
54. Rantrua Francesco, marito ad Albonna, d'anni 46, di professione commerciante, nato a Briga Mare, morto il 26 novembre a Rue du Marché 10.
55. Cuculo Maria, moglie a Filizzola, d'anni 36, possidente, nata a Nemoli (Potenza), morta il 39 novembre a Lunel (Rue) 2.
56. Ruffi Maria, ved. Massucco, d'anni 64, di professione donna di casa, nata a Frabosa Soprana, morta il 29 novembre a Rouelle St. André 3.
57. Bertorello Giovanni, d'anni 19, di professione minatore, nato a Paesana, morto il 2 dicembre nell'Ospedale civile.
58. Costa Tommaso, marito a Nicoloni, d'anni 76, di professione sarto, nato a Canale, morto il 3 dicembre nella Place Risso 5.
59. Cravero Teresa, d'anni 2 1{2, nata a Roma, morta il 3 dicembre nel Quartier St. Bartolomeo.
60. Struto Giuseppina Maddalena, di mesi 8, natá a Borgotare, morta il 5 dicembre a Rue Lascaris 17.
61. Dalmas Michele, marito di Perussia, d'anni 32, di professione muratore, noto a Cuneo, morto il 5 dicembre nell' Ospedale civile.
62. Canepa Caterina, ved. Michel, d'anni 64, di professione negoziante commestibili, nato a San Remo, morto il 5 novembre a Rue Villefranche 26.
63 David Ilario, detto Langlet, vedovo di Pelletier, d'anni 78, di professione pittore, nato a Roma, morto il 6 dicembre a Rue Valperga 6.
64. Barberis Giovanni, d'anni 35, di professione carrettiere, nato a Cuneo, morto il 7 dicembre nel Quartier Momboron.
65 Lazari Angela, d'anni 4, nata a Venezia, morta il 7 dicembre a Rue Serrouriers 18.
66. Vial Maria, ved. Sena, d'anni 64, di professione donna di casa, nata a Cunico, morta l'8 dicembre nell'Ospedale civile.
67. Fantino Margherita, moglie di Ghibaudo, d'anni 28, di professione donna di casa, nata a Roaschia, morta 1 [illegible] dicembre a Rue del Boucherie 6.
68. Rivoire Caterina, d'anni 36 di professione donna di casa, nata a Villanovetta, morta il 9 dicembre a Rue Villefrance 15.
69. Olcese Maria, d'anni 70, di professione donna di casa, nata a Sori, morta il 10 dicembre a Rue République 4.
70. Cera Carlo, d'anni 52, di professione sarto, nato a Cuneo, morto l'11 dicembre nell'Ospedale civile.
71. Giordano Giuseppe, marito a Bernardi, d'anni 72, di professione Spaccalegna, nato a Costigliote di Saluzzo, morto il 13 dicembre a Rue Serruriers 18.
72. Galliazzi Carlo, d'anni 39, di professione calzolaio, nato a Vercelli morto il 18 dicembre a Rue du Sénat 14.
73. Taburno Luisa Giuditta, d'anni 3 1{2, nato a Cassinasco, morta il 19 dicembre a Rue Lascaris 12.
74. Bruzzone Bianca Maria, moglie a Ramonda, d'anni 46, di professione donna di casa, nata ad Orco, morta il 20 dicembre a Boulevard Impératrice de Russie 2.
75. Landi Beniamino, d'anni 81, di professione sarto, nato a Torino, morto il 22 dicembre a Rue du Statut 5.
76. Pasini Adele, d'anni 38, di professione cuoca, nata a Mantova, morta il 22 dicembre nell'Ospedale civile.
77. Moraro Stefano, d'anni 75, possidente, nato a San Remo, morto il 23 dicembre a Rue du Lycé 4.
78. Manuel Stefano, d'anni 71, generale in ritiro, nato a Nizza (cittadino italiano), morto il 24 dicembre a Rue Gioffredo 54.
79. Ottino Giuseppe, marito a Galli Matilde, d'anni 71, delegato di P. S. in ritiro, nato a Campiglia Cervo, morto il 27 dicembre a Rue Boger 7.
80. Valentino Vincenzo, marito a Roccia Lucia, d'anni 64, di professione arrotino, nato a Saluzzo, morto il 28 dicembre nell'Ospedale civile.
81. Davit Maddalena, d'anni 22, di professione domestica, nata a Villar Pellice, morta il 28 dicembre a Rue Verdi 4.
82. Panacca Domenico, marito a Rizzo Maria, d'anni 31, di professione carrettiere, nato a Genova, morto il 29 dicembre in Piazza d'armi 3.
83. Astre Gio. Batt. vedova di Giraud Teresa, d'anni 75, di professione contadino, nato in Andonno (Cuneo), morto il 29 dicembre a Piazza S. Agostino.

Deceduti nel distretto consolare.

1. Manazza Marianna, d'anni 57, di professione governante, nata a Casalnovo, morta il 12 novembre a Rue Carnie (Turbia).
2. Truchi Angiolina vedova Truchi, d'anni 61, di professione contadina, nata a Piena, morta il 29 ottobre a Turbia.
3. Agnelli Placido, marito a Baroso, d'anni 37, di professione cocchiere, nato a Valenza, morto il 19 novembre a Turbia.
4. Guaja Angelo, d'anni 25, di professione minatore, nato a S. Giovanni (Udine), morto il 21 ottobre nell' Ospedale a Villefranche S{M.
5. Locca Caterina moglie Bagius, d'anni 43, di professione contadina, nata a Vinadio, morta il 20 ottobre a Le Bar.

Nizza, 1° gennaio 1891.

Il R. Console generale
E. CENTURIONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero*
25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31644	Agabiti Fernando	*Letture* per la terza classe elementare (con incisioni originali).	(Edizione Libreria A. Vecchi). Tip. F.lli Fusi. Pavia, 27 ottobre 1891.
31645	Colosi Marco-Aurelio	*Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92.* (Ingresso principale in litografia).	Gabinetto Artistico Colosi, Palermo 19 novembre 1891.
31646	Tirindelli P. A.	*I Colombi de S. Marco,* canzone veneziana, parole di P. Faustini (N. di cat. 94826).	Calc. Ricordi e C. Milano, 7 ottobre 1891.
31647	Detto	*El Sogno,* canzone veneziana, parole di P. Faustini (N. di catalogo 94827).	Detta, 7 id. »
31648	Detto	*In gondola,* canzone veneziana, parole di Stradiotto (N. di catalogo 94828).	Detta, 7 id. »
31649	Detto	*Serenata,* canzone veneziana, parole di P. Faustini (N. di catalogo 94829).	Detta, 7 id. »
31650	Detto	*El penin,* canzone veneziana, parole di Capalonga (N. di catalogo 94830).	Detta, 7 id »
31651	De Lorenzi Fabris A.	*A Rosina,* canzoneta del Barcariol, parole di P. Faustini (N. di cat. 94834).	Detta, 10 id. »
31652	Alassio S.	*Mesta fanciulla,* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. Op. 375 (N. di cat. 94624).	Detta, 3 id. »
31653	Detto	*Che pensi?..* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. Op. 376. (N. di cat. 94625).	Detta, 3 id. »
31654	Detto	*T'amo!!* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. Op. 377 (N. di cat. 94626).	Detta, 3 id. »
31655	Detto	*Sorridimi,* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. op. 378 (N. di cat. 94627).	Detta, 3 id. »
31656	Detto	*Vieni al mare,* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. Op. 379 (N. di cat. 94628).	Detta, 3 id. »
31657	Detto	*Sempre insieme...* Idillio, pezzettino caratteristico per mandolino e pianoforte. Op. 380 (N. di cat. 94629).	Detta, 3 id. »
31658	Tessarin A.	*Prima e dopo,* canzonetta veneziana, parole di Attilio Sarfatti (N. di cat. 94704).	Detta, 16 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **gennaio 1892** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Agabiti Fernando.	Pavia	30 ottobre 1891	2	
Colosi Marco-Aurelio.	Palermo	19 novembre 1891	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 Id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	9 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31659	Tessarin A.	*I oci del cuor,* canzonetta veneziana, parole di Attilio Sarfatti (N. di cat. 94705).	Calc. Ricordi. Milano, 16 ottobre 1891.
31660	Moro-Lin Vittor	*El Bacalà* (scherzo), canzone veneziana, parole di Pietro Faustini N. di cat. 94831).	Detta, 10 id. »
31661	Detto	*Una volta e adesso!...* canzone veneziana, parole di P. Faustini (N. di cat. 94832).	Detta, 10 id. »
31662	Detto	*Vien in barca,* canzone veneziana, parole di P. Faustini (N. di cat. 94833).	Detta, 10 id. »
31663	Mariani Giuseppe	*Tutto Sereno,* mazurka (istrumentazione per Banda) (partitura).	Detta, 30 id. »
31664	Bono Paolo	*Elementi musicali di canto corale,* ad uso delle scuole normali superiori.	Detta, 3 id. »
31665	Setaccioli Giacomo	*Gavotta per archi.* (Riduzione per pianoforte dell'Autore) (N. di cat. 94721).	Detta, 17 id. »
31666	Zito Emilio	*Nce traso?* canzone per Piedigrotta 1891, parole di Aniello Costagliola (N. di cat. 94975).	Detta, 19 id »
31667	P. Damiano della Rocca S. Casciano	*Echi del Monte Alverna* pezzi per organo (*Preludio, Cantabile, Offertorio, Elevazione*). (Fasc. 1°. N. di cat. 94687).	Detta, 16 id. »
31668	Detto	*Echi del Monte Alverna,* pezzi per organo (*Aspirazione, Largo, Offertorio, Ricercata, Fuga*). (Fasc. 2°. N. di cat. 94688).	Detta, 16 id. »
31669	Acton Charles	*Annette et Pierrot.* Air joyeux pour piano. Op. 482 (N. di catalogo 94680).	Detta, 15 id. »
31670	Detto	*Am Comer See* (Sul Lago di Como). Barcarolle romantique pour piano. Op. 483 (N. di cat. 94722).	Detta, 10 id. »
31671	Mack Guglielmo	*Tirolese* in Sol maggiore per pianoforte. Op. 97 (N. di cat. 94325).	Detta, 10 id. »
31672	Detto	*Due farfalle,* capriccio per pianoforte. Op. 93 (N. di cat. 94324).	Detta, 10 id. »
31673	Potenza Gemma	*Nun ce vaco cchiù,* canzone per Piedigrotta 1891. Parole di V. Franchini (N. di cat. 94974).	Detta, 6 id »
31674	Galignani Giuseppe	*Sei mottetti* a quattro voci senza accompagnamento: (1° *Respice de coelo;* 2° *Resurrexi;* 3° *Veni, Sponsa Christi;* 4° *Angelus Domini;* 5° *Fallax gratia;* 6° *Inveni David*) N. di cat. 94809.	Detta, 6 id. »
31675	De Sica Ottavio	*Sul ventaglio,* stornello, Op. 4 (N. di cat. 53157) . . .	Detta, 10 id. »
31676	Pionzo G. B.	*La dernière pensée,* melodia di F. Schubert. (Riduzione per mandolino e pianoforte) (N. di cat. 34574).	Detta, 28 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 novembre 1891	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »		
Detta	Id.	19 id »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31677	Verdi G.	*Luisa Miller,* duetto, Sop. e Bar. nell'atto 3° (Istrumentazione per Banda di G. Mariani) (partitura).	Calc. Ricordi. Milano, 10 ottobre 1891.
31678	Maude Valérie White	*John Anderson, my jo,* song, Wordrs by Robert Burns (N. di cat. 94772).	Detta, 20 id. »
31679	Denza L.	*Sogno d'oro!* (À l'Idole) melodia per pianoforte (con violino e violoncello *ad libitum*) traduzione ritmica di R. E. Pagliara dall'inglese di W. Mackworth Praed) (N. di cat. 94344).	Detta, 23 id. »
31680	Clerici Giovanni	*A riva! a riva!* Barcarola (per Sop. o Ten.), parole di F. Stiatti (N. di cat. 94848).	Detta, 17 id. »
31681	Volpatti Joseph	*Son chapeau,* paroles de Jules Lemaître (N. di cat. 94631)	Detta, 22 id. »
31682	Brogi Renato	*Dimmelo tu il perchè?!...* Melodia, parole di Attilio Sarfatti (N. di cat. 94972).	Detta, 22 id. »
31683	Golinelli Stefano	*L'arte antica e moderna,* scelta di composizioni per piano forte (vol. XX) (N. di cat. 51254).	Detta, 25 id. »
31684	Marenco R.	*L'apparir delle stelle,* mazurka per pianoforte (N. di cat. 94566).	Detta, 24 id »
31685	Capponi F.	*Una preghiera!* versi del *Corriere di Napoli* (N. di cat. 91856).	Detta, 30 id. »
31686	Wagner Riccardo	*Parsifal,* dramma mistico in tre atti (Opera completa per pianoforte solo, riduzione di Riccardo Kleinmichel) (N. di catalogo 53811).	Detta, 6 id. »
31687	D'Oria A.	*Serenata,* parole di Angelo Bignotti (N. di cat. 94857)	Detta, 30 id. »
31688	Petrella Errico	*Jone,* dramma lirico in quattro atti (opera completa per pianoforte solo. Riduzione di P. Repetto) N. di cat. 53749.	Detta, 20 id. »
31689	Palminteri A.	*Amazilia,* dramma lirico in quattro atti di A. Zanardini (opera completa per canto e pianoforte) N. di cat. 94729.	Detta, 10 id. »
31690	Fontana Ferdinando	*Edgar,* drama lirico en cuatro actos (música de Giacomo Puccini) (sunto del libretto in testo spagnuolo).	Tip. Ricordi Milano, 27 ottobre 1891.
31692	Antonelli Cesare	*Calcolo letterale o Nozioni elementari d'algebra* ad uso della 3ª classe delle scuole tecniche secondo i programmi governativi, con una scelta di 190 esercizi graduati.	Tip. Nicola Ghezzi Monopoli, 1 novembre 1891.
31694	Brezzo Camillo	*La revoca degli atti fraudolenti* compiuti a danno dei creditori. Studio teorico-pratico di Diritto Civile, Commerciale e Giudiziario.	(Edizione F.lli Bocca). Tip. Guadagnini e Candellero. Torino, dicembre 1891.
31696	Deasti Carlo	*Monsignor Davide dei Conti Riccardi,* Arcivescovo di Torino. (Ritratto in fotografia, seduto o vestito in mozzetta col viso in tre quarti).	Fotografia Deasti. Torino, 28 novembre 1891.
31697	Caminati Pietro	*Piano di guerra,* nuovo giuoco (opuscolo illustrativo con scacchiera in cromolitografia).	Tipolit. Mondovi. Mantova, dicembre 1891.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C (Ditta).	Milano	19 novembre 1891	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Antonelli prof. Cesare e per esso professore Giuseppe Berardi, Procuratore speciale.	Bari	1 dicembre 1891	2	
F.lli Bocca (Editori).	Torino	11 id. »	2	
Deasti Carlo.	Id.	4 id. »	2	
Caminati prof. ing. Pietro.	Mantova	28 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31698	Mazzoni Raffaele	*Specchiera orologio* (cornice in legno dorato, scultura in stile rinascimento).	Laborat. di scultura Mazzoni, Milano, dicembre 1891.
31699	Ibsen Henri	*Un nemico del popolo*, commedia in cinque atti (traduzione) .	—
31701	Battaglia Giuseppe	*L'illustrazione artistica*, rivista settimanale . . .	Tip. Capriolo e Massimino. Milano, 5 dicembre 1891.
31702	Sauvage Agostino	*La Gatta bigia*, operetta in un atto (partitura)	—
31703	Guerra Tommaso	*Brani scelti dell'opera: Bellezze della Divina Commedia* di Antonio Cesari, portati ad esempio di bello scrivere in poesia.	Unione Tip. Editrice. Torino, 5 gennaio 1892.
31704	Marselli C.	*Cenni biografici sul Principe Eugenio di Savoia* (con due illustrazioni).	Tip. Italiana. Roma, 24 dicembre 1891.
31705	Tonesi Aristide	*Briciole di Aritmetica intuitiva* per Allievi-Maestri e Maestri .	Tipolit. F. Apollonio. Brescia, ottobre 1891.
31706	Longo F. e Duni A.	*Tesi di Storia del Diritto* svolte secondo il corso universitario.	(Edizione D. Cesareo). Tip. R. Pesole. Napoli,7 gennaio 1892.
31707	Cardarelli A.	*Le malattie nervose e funzionali del cuore* (2ª edizione riveduta).	(Detta). Tip. dell'Unione. Napoli, 8 gennaio 1892.
31708	—	*Iuneri di Smembar* (de 1892) . .	Tipo-calc. Marabini. Faenza, dicembre 1891.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31691	Majotti Fortunato	*La grammatica latina* esposta in tavole sinottiche per un Insegnante di Ginnasio.	Lit. Pietro Gnocchi. Torino, 4 marzo 1891.
31695	Servo Pietro	*Effemeridi per la latitudine di Palermo e Meridiana orizzontale del tempo vero e medio.* (Relazione) (Esposizione nazionale di Palermo 1891-92).	Tipolit. G. Amosso. Biella, 15 luglio 1891.
31700	Vertua Gentile Anna	*L'Italia giovane* (parte femminile). *Mente e cuore.* Letture per giovanette (riccamente illustrate).	(Edizione Ulrico Koepli). Milano, Tip. dell'Arte della Stampa in Firenze, 1888.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31693	Manzoni A.	*Inni sacri ed altre poesie*	Tip. E. Perino. Roma, 1891.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mazzoni Raffaele (Scultore).	Milano	29 dicembre 1891	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Cipriani Oreste.	Id.	29 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata in Italia. (Rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1886).
Battaglia Giuseppe.	Id.	31 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi cinque numeri (5 dicembre 1891 2 gennaio 1892).
Sauvage Agostino.	Firenze	5 gennaio 1892	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata.
Guerra Tommaso.	Torino	5 id. »	2	
Marselli Carlo (Capitano).	Id.	7 Id. »	2	
Tonesi Aristide.	Padova	7 id. »	2	
Cesareo Domenico (Editore).	Napoli	7 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Marabini Raffaele.	Ravenna	11 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Majotti dott. Fortunato.	Torino	16 ottobre 1891	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la parte prima *Etimologia*.
Servo Pietro (Geometra).	Novara	2 dicembre 1891	2	
Hoepli Ulrico (Editore).	Milano	29 id. »	2	

— Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Perino Edoardo (Editore).	Roma	3 dicembre 1891	2	Riproduzione di n. 5000 esemplari, dei quali ognuno sarà posto in vendita al prezzo di centesimi 20.

ELENCO N. 1 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazioni approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d' ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9285	31663	Mariani Giuseppe	*Tutto sereno,* mazurka (istrumentazione per Banda) (partitura).	1891
9286	31677	Verdi G.	*Luisa Miller,* duetto Sop. e Bar. nell'atto 3° (istrumentazione per Banda di G. Mariani) (partitura).	1891
9287	31686	Wagner Riccardo	*Parsifal,* dramma mistico in tre atti (Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di Riccardo Kleinmichel) N. di cat. 53811.	1891
9288	31688	Petrella Err'co	*Jone,* dramma lirico in quattro atti (Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di P. Repetto). N. di cat. 53749.	1891
9289	31689	Palminteri A.	*Amazilia,* dramma lirico in quattro atti di A. Zanardini (Opera completa per canto e pianoforte) N. di cat. 94729.	1891
9290	31699	Ibsen Henri	*Un nemico del popolo,* commedia in cinque atti (traduzione) .	Non mai rappresentata in Italia (Rappr. per la prima volta a Berlino nel 1886).
9291	31701	Sauvage Agostino	*La Gatta bigia,* operetta in un atto (partitura)	Non mai rappresentata.

Roma, addì 18 gennaio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 266 Obbligazioni al portatore del prestito ex pontificio 10 agosto 1857 (Rothschild) acquistate al valore del corso nel 1° semestre 1891 dal 1° dicembre 1890 al 31 maggio 1891, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

150	151	152	153	154	155
157	596	597	598	601	603
604	605	606	1994	2247	3462
3642	3709	3720	3723	3724	7098
7787	8401	8109	8509	11849	11850
11852	11853	11854	11857	11858	11860
11861	11862	11865	11866	12697	12698
12699	12700	12766	12903	15354	15900
16077	16256	16315	16981	16983	16986
16990	16991	16993	17102	18669	19166
20926	20927	20928	20929	22128	22320
23213	24356	25017	26027	26797	29710
30449	33273	34020	34280	35028	35029
35030	35031	35032	35033	35034	35035
35036	35037	35038	35039	35040	35044
35016	35047	35048	35050	35051	35052
35053	35054	35055	35058	36247	37548
38767	38780	38832	43943	44811	44820
50351	51201	51205	51207	51208	51209
51210	51211	51212	51213	51214	51215
51216	51217	51765	52037	52040	53841
53843	56543	56614	56615	56647	57248
60619	60621	60770	61273	62672	62673
62674	62675	63805	64190	65285	65286
65287	65288	65469	66112	66233	66285
66286	66449	66492	67396	68198	68493
69814	70568	70808	70809	70810	70811
72745	73205	73653	75390	76596	76621
76813	77148	79210	79242	79244	79248
79858	80071	80329	81058	81441	82761
85433	85434	91595	92344	93257	93379
93659	93671	94062	94917	94918	94919
94920	94922	94925	94927	94929	97609
97796	97797	98041	98042	100185	100186
101258	101327	101389	102931	107213	108018
109602	109604	110069	110774	110798	110928
111872	111978	112451	114203	116283	118378
118955	118956	118957	119821	119822	120931
120932	120934	120986	121654	122445	122554
122557	123053	123783	123952	125558	125716
126183	128654	128744	129192	130452	132547
133089	135078	135992	135993	136270	138282
139492	139512	139513	140339	140340	140341
140342	140343	141107	141378	141535	141947
141950	142139.				

Roma, 22 ottobre 1891.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto, *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Visto, *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
NINI.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*Serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **gennaio 1892.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	539	19 novembre 1891	10	
Detta	Id.	553	19 id. »	10	
Detta	Id.	562	19 id. »	10	
Detta	Id	565	19 id. »	10	
Detta	Id.	566	19 id. »	10	
Cipriani Oreste.	Id.	587	29 dicembre 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sauvage Agostino.	Firenze	1509	5 gennaio 1892	10	Detto

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. CAETANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 693147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 345 al nome di Pitto *Vittorio-Luigi* fu Angelo, interdetto sotto la tutela dello zio Pitto Giacomo fu Emanuele, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pitto *Luigi-Vittorio* fu Angelo, interdetto ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 gennaio 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 226635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 43695 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 510, al nome di dello *Tojo* Teresa fu Gennaro, sotto l'amministrazione di Soreca Giuseppe Maria, suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a dello *Iojo* Teresa fu Gennaro.., ecc..., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO (1ª *Pubblicazione*).

È stato chiesto a questa Direzione generale il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 20639[415939 di annue L. 50 (Pos. 4989) rilasciato il 5 giugno 1862 ed intestato a favore di Bonino Giuseppe di Domenico, domiciliato in Savona, vincolato per malleveria del titolare nella sua qualità di volontario nell'Amministrazione delle contribuzioni, estensibile a qualunque impiego contabile dipendente dal Ministero delle finanze venisse conferito al titolare medesimo.

Dietro il relativo certificato essendo stato incollato un foglio di carta in modo che non può più leggersi quello che può esservi scritto; ai termini dell'art. 60 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, si farà luogo al tramutamento chiesto, senza riguardo agli atti di cessione che potessero trovarsi scritti a tergo del predetto certificato.

Roma, addì 30 gennaio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 gennaio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	5 4	— 3 3
Domodossola	1|2 coperto	—	20 9	9 0
Milano	1|4 coperto	—	11 3	2 4
Verona	sereno	—	7 8	— 0 3
Venezia	sereno	calmo	7 8	1 0
Torino	1|4 coperto	—	8 5	2 0
Alessandria	—	—	—	—
Parma	1|4 coperto	—	8 4	1 4
Modena	1|4 coperto	—	6 9	1 5
Genova	coperto	calmo	13 1	9 9
Forlì	1|4 coperto	—	8 0	2 0
Pesaro	sereno	calmo	8 6	1 6
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 2	6 5
Firenze	nebbioso	—	11 0	7 0
Urbino	1|4 coperto	—	11 8	4 3
Ancona	1|4 coperto	calmo	8 9	4 0
Livorno	coperto	calmo	14 0	5 0
Perugia	coperto	—	9 6	3 0
Camerino	1|4 coperto	—	10 9	5 8
Chieti	sereno	—	12 4	0 8
Aquila	sereno	—	10 4	3 5
Roma	1|2 coperto	—	12 7	2 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	15 4	4 0
Bari	sereno	calmo	13 3	6 3
Napoli	3|4 coperto	legg. mosso	12 2	8 4
Potenza	sereno	—	10 0	3 6
Lecce	sereno	—	13 3	5 5
Cosenza	sereno	—	12 6	2 0
Cagliari	sereno	calmo	13 9	5 7
Reggio Calabria	1|2 coperto	agitato	14 2	7 4
Palermo	nebbioso	calmo	17 4	3 7
Catania	sereno	calmo	14 1	4 3
Caltanissetta	sereno	—	10 5	5 0
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	15 3	6 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 768,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 69
Vento a mezzodì . . . . . . Nord calmo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 13°,7. Minimo = 2°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 31 gennaio 1892.

In Europa continua assai intensa la depressione al Nordest, mentre la pressione è sempre notabilmente alta intorno al Golfo di Guascogna. Pietroburgo 729; Zurigo 770; Biarritz 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso all'estremo Nord, temperatura ancora aumentata; qualche gelata o brinata al Nord.

Stamane: cielo coperto in Liguria, poco nuvoloso o sereno altrove; ventideboli del 3° quadrante; barometro da 764 a 765 mill. al Nord e sul medio versante Adriatico, a 768 a Nizza, Roma, Zante, a 770 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia; temperatura ancora mite.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 31. — La Conferenza sanitaria internazionale tenne ieri due sedute, terminando la seconda al tocco di stamane.

In esse furono esauriti i lavori e fu firmata la Convenzione, che riassume le deliberazioni prese.

L'accordo è completo nelle questioni scientifiche, egualmente che tra i delegati diplomatici, fra i quali però alcuni fecero riserve, attendendo, prima di firmare la Convenzione, istruzioni dai loro Governi.

I delegati, prima di separarsi, manifestarono sentimenti di profondo ossequio a S. M. il Re Umberto e di simpatia e gratitudine all'Italia ed alla città di Venezia che fu loro larga di gentile ospitalità. I delegati espressero a più riprese nei termini più vivi la loro riconoscenza verso il presidente, on. conte d'Arco, che parte stamane per Roma.

LISBONA, 31. — Il progetto di legge sottoposto ieri alla Camera dei deputati aumenta l'imposta sugli stipendi dei funzionari, e le imposte dirette.

Colpisce i titoli pubblici, compresi quelli del Debito interno, con un'imposta del 30 %.

Chiede l'autorizzazione per il Governo di negoziare una Convenzione coi portatori del Debito esterno, la quale tenda a convertire parte del capitale e dei cuponi in buoni ammortizzabili sopra basi da regolarsi ulteriormente.

Se i portatori del Debito esterno si rifiutassero di aderire alla Convenzione, sarebbero sottoposti al regime dei portatori del Debito interno.

Il progetto di legge produsse eccellente impressione.

Il *Journal Officiel* pubblicherà, oggi, la relazione del ministro degli esteri, Ribot, ed il decreto del presidente Carnot sulla messa in vigore del nuovo regime doganale che regolerà le relazioni commerciali della Francia a datare dal 1° febbraio.

La relazione di Ribot dice che, in previsione di questa scadenza del 1° febbraio e mentre si compiva l'opera legislativa che stabilì il nuovo regime doganale, il Governo chiese al parlamento i poteri necessari per accordarsi con diversi Stati, i cui trattati venivano a scadere, ed, in virtù della legge 29 dicembre 1891, aprì immediatamente trattative con essi.

Il ministro Ribot soggiunge che la Svezia e Norvegia, i Paesi Bassi, il Belgio, la Svizzera e la Grecia si trovano nelle condizioni previste dalla legge per ottenere, a datare dal 1° febbraio, l'applicazione della tariffa minima; e che questa tariffa minima si estenderà pure all'Inghilterra, alla Germania, all'Austria-Ungheria, alla Russia, alla Turchia, alla Danimarca ed al Messico.

Seguono i relativi decreti.

PARIGI, 31. — Ecco il testo della frase che concerne più specialmente la Spagna nella relazione Ribot:

« Le diverse combinazioni che abbiano proposto alla Spagna, non furono accolte.

Esse, ciò non ostante, ci sembravano tanto più accettabili, in quanto che la nostra tariffa minima relativamente ai vini, che rappresentano l'articolo essenziale della importazione spagnuola in Francia, è inferiore a quella di ogni altro paese.

Però possiamo declinare la responsabilità di una rottura, che è in così completo disaccordo coi sentimenti dei due paesi.

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*